

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro
Direzione Regionale Lavoro

Allegato A

**Manifestazione d'interesse per la costituzione di un elenco di soggetti proponenti
tirocini extracurricolari per persone con disabilità in età lavorativa**

Sommario

1. Premessa.....	1
2. Soggetti proponenti	1
2.1 Requisiti per la manifestazione di interesse	1
2.2 Termini per la presentazione della candidatura	1
2.3 Modalità di presentazione della candidatura	2
2.4 Istruttoria e approvazione dell'elenco dei soggetti proponenti.....	2
3. Destinatari dei tirocini	2
4. Risorse	3
5. Modalità di realizzazione dei tirocini	3
6. Compiti specifici dei soggetti attuatori.....	5
6.1 Tutoraggio specialistico	5
6.2 Pagamento delle indennità.....	6
6.3 Rendicontazione dei progetti.....	6
7. Pagamenti	7
8. Informazioni.....	7
9. Responsabile del procedimento	8
10. Quadro di riferimento normativo	8
ALLEGATI	11

1. Premessa

Il presente atto disciplina la manifestazione di interesse rivolta agli Enti accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198, in possesso dei requisiti previsti al punto 2 ed ha lo scopo di costituire un elenco di soggetti proponenti per la realizzazione di tirocini extra-curricolari attivati ai sensi della **Deliberazione di Giunta regionale 533 del 9 agosto 2017**, da svolgersi, a partire dal **1° novembre 2017**, presso sedi operative ubicate nel Lazio appartenenti a soggetti ospitanti privati con sede legale nel Lazio o in altra regione italiana.

I progetti di tirocinio verranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

2. Soggetti proponenti

2.1 Requisiti per la manifestazione di interesse

Possono candidarsi alla presente manifestazione di interesse gli enti accreditati congiuntamente per i servizi facoltativi specialistici - **Area funzionale VI** (*Analisi dei fabbisogni formativi espressi dal mercato del lavoro per la progettazione di percorsi di apprendimento specialistico svolti anche in situazione lavorativa*) ed **Area funzionale VII** (*Progettazione e consulenza per l'occupabilità di soggetti svantaggiati e di persone con disabilità*) - della Direttiva accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro di cui alla determinazione G05903/2014, come modificata dalla determinazione G11651/2014.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura. La perdita dell'accREDITAMENTO comporta l'automatica esclusione dall'elenco di cui al punto 2.4.

2.2 Termini per la presentazione della candidatura

Gli enti accreditati in possesso dei requisiti di cui al punto 2.1 possono presentare la propria candidatura nell'ambito delle seguenti finestre temporali:

N. apertura	Termine iniziale	Scadenza
I	A partire dalla data di pubblicazione dell'atto di manifestazione di interesse	24 settembre 2017
II	1 gennaio 2018	30 giugno 2018

La Regione si riserva la possibilità di prevedere ulteriori finestre per l'invio delle candidature.

2.3 Modalità di presentazione della candidatura

La candidatura deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it

Le candidature sono individuali. Non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS. E' fatto divieto di delega.

In sede di presentazione della domanda dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- a) Domanda di candidatura, firmata digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato (allegato 1);
- b) Modulo di acquisizione delle informazioni del soggetto accreditato, in formato excel (allegato 2).

2.4 Istruttoria e approvazione dell'elenco dei soggetti proponenti

La Direzione Regionale Lavoro provvede alla verifica formale della completezza e correttezza della documentazione inviata.

Con atto del Direttore regionale competente in materia di Lavoro viene approvato l'elenco dei soggetti proponenti che sarà pubblicato sul sito istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/

3. Destinatari dei tirocini

I destinatari dei tirocini sono i soggetti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 1 della legge 68/1999 e s.m.i. in età lavorativa ed iscritti nell'elenco del collocamento mirato¹.

¹ Legge 68/99 – art. 1: La presente legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Essa si applica:

- a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di *handicap* intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità;
- b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
- c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni;
- d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

All'interno della platea di destinatari sopra individuata, con riferimento alle spese ammissibili (Punto 5) si distinguono le due seguenti categorie di destinatari:

- **Tipologia A:** persone con disabilità con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%. Sono ricompresi in tale tipologia anche le persone con disabilità psichica e/o intellettiva indipendentemente dalla percentuale di disabilità;
- **Tipologia B:** tutti i destinatari non ricompresi nella tipologia A.

Le persone con disabilità iscritte al collocamento mirato ed interessate a svolgere un tirocinio potranno rivolgersi ad uno dei soggetti accreditati presenti nell'elenco di cui al punto 2.4 e chiedere di essere inserite in un progetto da inoltrare alla Regione Lazio per il relativo finanziamento.

Per ciascuna persona con disabilità inserita nel progetto, il soggetto promotore dovrà acquisire dalla stessa il certificato rilasciato dal Centro per l'impiego attestante l'iscrizione al collocamento mirato, con specifica indicazione della percentuale di disabilità ovvero la presenza di disabilità psichica e/o intellettiva. Tale documentazione è conservata dal soggetto proponente e trattata nel rispetto della normativa di cui al D.lgs. 196/2003. Il soggetto proponente deve informare il tirocinante sulle modalità di trattamento e conservazione del certificato, nonché sull'obbligo di trasmissione alla Regione Lazio ai fini della rendicontazione della spesa del tirocinio.

In considerazione del contestuale intervento promosso dalla Regione Lazio di cui alla determinazione G03518 del 21/03/2017 Avviso pubblico "Tirocini extracurricolari per giovani NEET", si specifica che la persona con disabilità, ancorché NEET, potrà partecipare allo specifico avviso qualora lo stesso tirocinio non sia stato ancora avviato.

4. Risorse

Per la realizzazione dei progetti di tirocinio la Regione renderà disponibile nell'ambito del POR FSE 2014-2020 uno stanziamento complessivo di € 6.000.000.

La Regione si riserva di variare tale dotazione in ragione dell'andamento della misura e/o di eventuali economie rinvenienti nell'ambito di altre iniziative finanziate dal PO.

5. Modalità di realizzazione dei tirocini

La Regione, con successivo provvedimento, adotterà un avviso pubblico per finanziare i progetti presentati dai soggetti ammessi all'elenco di cui alla presente manifestazione di interesse.

I progetti dovranno essere presentati sul sistema di gestione e monitoraggio del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio. Ciascun ente proponente potrà presentare progetti per un numero complessivo di tirocinanti non superiore a 100. In particolare, i progetti presentati

dovranno indicare, per ciascun tirocinante, il soggetto ospitante, la sede di svolgimento del tirocinio, la durata e la data di avvio del tirocinio.

Il progetto dovrà avere un quadro finanziario definito in base a cinque tipologie di spese, corrispondenti a:

- a. Promozione del tirocinio;
- b. Indennità di tirocinio;
- c. Rimborso per l'attività di tutoraggio specialistico;
- d. Rimborso per l'attività di gestione amministrativa e contabile del tirocinio;
- e. Spese per le seguenti coperture assicurative: Responsabilità Civile verso terzi, INAIL.

I progetti verranno approvati a seguito di un'istruttoria formale che verificherà entro 15 giorni dalla data della loro presentazione:

- l'ammissibilità del soggetto, con riferimento all'iscrizione nell'elenco di cui alla presente manifestazione d'interesse;
- la completezza del progetto presentato;
- la congruità del piano finanziario rispetto alle tipologie di spesa ammessa ed ai relativi massimali.

I tirocini, della durata di 6 o di 12 mesi, dovranno essere attivati a partire dal 1° novembre 2017 e dovranno svolgersi presso sedi operative di imprese presenti sul territorio della regione Lazio. L'attivazione, in ogni caso, non dovrà superare i 3 mesi successivi alla data di presentazione del progetto.

Per l'attivazione dei tirocini inseriti nei progetti devono essere seguite le ordinarie procedure previste dalla regolamentazione nazionale e regionale in materia di tirocini extracurricolari.

In particolare, è richiesta la stipula di un'apposita convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, con relativo progetto formativo sottoscritto anche dal tirocinante, predisposti mediante il sistema informativo regionale Tirocini online (<http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/>).

Per avviare il tirocinio, il soggetto ospitante è tenuto ad effettuare la comunicazione obbligatoria di attivazione nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa nazionale: il soggetto promotore è tenuto a verificare il corretto adempimento della comunicazione.

In caso di inadempienza del soggetto ospitante, il soggetto promotore è tenuto ad informare tempestivamente la Regione per l'attivazione dei controlli e provvedimenti del caso.

Ai fini dell'attivazione dei tirocini saranno fatte salve le eventuali convenzioni vigenti già sottoscritte tra soggetto promotore e soggetto ospitante.

6. Compiti specifici dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori, in qualità di promotori dei tirocini, sono responsabili dell'attivazione del tirocinio e garantiscono il corretto adempimento delle ordinarie procedure previste dalla regolamentazione regionale. In particolare, questi sono tenuti a:

- effettuare attività di preselezione per l'attivazione del tirocinio;
- assistere ed accompagnare il soggetto ospitante nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione e alla conduzione dei percorsi di tirocinio, coerentemente, ove possibile, con il Repertorio regionale dei profili professionali e formativi;
- verificare il possesso da parte del soggetto ospitante dei requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, pena la non ammissibilità del percorso di tirocinio;
- verificare il possesso dei requisiti soggettivi dei tirocinanti;
- stipulare, ove non già presente, una convenzione con il soggetto ospitante e definire il progetto formativo per ciascun tirocinante, mediante il sistema informativo regionale "Tirocini online" (<http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/>), secondo lo schema approvato dalla Regione Lazio;
- provvedere alla copertura assicurativa INAIL del tirocinante;
- rilasciare al tirocinante l'attestazione dei risultati di apprendimento mediante il sistema informativo regionale "Tirocini online";
- assistere il soggetto ospitante riguardo al rispetto degli obblighi e delle procedure relative all'attivazione del tirocinio e durante il suo svolgimento;
- verificare il corretto adempimento da parte del soggetto ospitante nell'invio delle comunicazioni obbligatorie riguardo all'attivazione del tirocinio, all'eventuale sospensione e/o interruzione.

In aggiunta, con specifico riferimento al ruolo di soggetti beneficiari di un finanziamento pubblico, nonché di soggetti attuatori di un progetto finanziato, questi attuano i progetti prevedendo le specifiche attività che verranno disciplinate dall'avviso, e di cui si fornisce di seguito una anticipazione.

6.1 Tutoraggio specialistico

In aggiunta al tutor ordinario, per accompagnare l'inserimento della persona con disabilità nel contesto produttivo e lavorativo è prevista la figura del tutor specialistico. Il tutor dovrà accompagnare la persona con disabilità per tutta la durata del tirocinio; con riferimento alla pianificazione delle ore di tutoraggio, il soggetto proponente dovrà assicurare una presenza rilevante di ore in fase di avvio del tirocinio allo scopo di creare le condizioni positive per l'inserimento della persona con disabilità. L'attività di tutoraggio dovrà essere svolta in presenza presso la sede di svolgimento del tirocinio e non saranno ammesse ore di tutoraggio svolte a distanza. In ragione della durata del tirocinio e delle caratteristiche del disabile in termini di maggiore o minore percentuale di disabilità attestata, l'avviso individuerà gli specifici massimali di ore di tutoraggio ammissibili.

Il tutor specialistico dovrà essere individuato dal soggetto promotore in base al possesso delle competenze specifiche richieste per l'esercizio dell'area funzionale VII - Progettazione e consulenza per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità relativa ai servizi specialistici indicati alla Tabella C - Art. 9 Determinazione G05903/2014, e di seguito riportate:

- Sapersi orientare nel quadro normativo regionale e nazionale con particolare riferimento al mercato del lavoro negli ambiti della disabilità e dello svantaggio così come definiti dalla normativa vigente (regionale, nazionale, comunitaria);
- Saper elaborare il profilo di funzionamento della persona con disabilità, anche mediante strumenti qualificati ICF (international classification functioning);
- Conoscere i benefici economici e normativi inerenti la condizione soggettiva di svantaggio e di disabilità;
- Saper rilevare le esigenze specifiche della persona in situazione di svantaggio e consulenza ai fini della predisposizione di misure personalizzate di sostegno per loro risoluzione (sistemi di welfare territoriale, servizi per caregiver, servizi di trasporto, adattamento ambientale, ecc.) anche ai fini dell'adattamento del posto di lavoro ai sensi dell'art. 3, co. 3bis, d.lgs. 216/2003;
- Saper elaborare progetto personalizzato di inserimento lavorativo, anche ai fini dell'avviamento mediante convenzioni ex art. 12 e 12**bis** della l. 68/1999;
- Saper assistere i datori di lavoro sulle modalità di adempimento alla l. 68/1999.

6.2 Pagamento delle indennità

Il soggetto attuatore sarà responsabile del corretto pagamento dell'indennità ai tirocinanti. In particolare, per ogni mese di tirocinio concluso, dovrà verificare il raggiungimento del numero di ore minimo previsto per il pagamento dell'indennità e, conseguentemente, provvedere al pagamento dell'indennità al tirocinante. L'indennità dovrà essere pagata a mezzo bonifico bancario, assegno circolare o bonifico domiciliato entro il giorno 5 del mese successivo a quello di tirocinio svolto.

Per garantire la gestione contabile, amministrativa e finanziaria, è prevista la spesa per l'attività di contabilità che, in maniera esemplificativa, riguarda la verifica della corretta tenuta dei registri, verifiche mensili delle presenze, interlocuzione con l'ufficio amministrativo e personale del soggetto ospitante, elaborazione dei cedolini paga, gestione dei pagamenti mensili e delle transazioni bancarie, predisposizione del CUD ed ogni altra attività afferente alla gestione finanziaria, amministrativa e contabile del tirocinio.

6.3 Rendicontazione dei progetti

I progetti dovranno essere rendicontati attraverso il sistema di gestione e monitoraggio del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio. L'emissione delle fatture elettroniche o dei documenti contabili equivalenti deve avvenire nel rispetto delle modalità e delle specifiche indicazioni fornite dalla Regione Lazio, a seguito del positivo esito dei controlli di I livello sulle domande di rimborso presentate.

Salvo diversa richiesta da parte dell'Amministrazione in considerazione delle scadenze regolamentari a valere sul Programma FSE della Regione Lazio, i soggetti attuatori trasmetteranno due rendiconti:

- A. Rendiconto intermedio, al raggiungimento di un avanzamento pari all'80% dell'anticipo erogato, salvo diversa scadenza richiesta dall'Amministrazione regionale.
- B. Rendiconto finale, entro 30 giorni dalla conclusione dell'ultimo tirocinio.

La procedura per la trasmissione dei rendiconti prevede;

- I. Valorizzazione dell'avanzamento delle singole voci di spesa;
- II. Validazione dei dati immessi;
- III. Generazione della domanda di rimborso;
- IV. Inserimento allegati e giustificativi di spesa;
- V. Invio della domanda di rimborso.

7. Pagamenti

A seguito dell'approvazione di ciascun progetto, il soggetto attuatore potrà trasmettere una richiesta di acconto, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento. La richiesta di acconto dovrà essere accompagnata da garanzia fideiussoria, rilasciata da soggetti iscritti a determinati elenchi che saranno indicati nello specifico avviso, da produrre in base ad apposito schema adottato dalla Direzione Regionale Lavoro e consegnata in copia in originale alla Direzione Lavoro. A seguito della presentazione della fidejussione la Regione erogherà l'acconto entro i successivi 60 giorni.

A seguito dell'avanzamento del progetto e dell'utilizzo delle risorse anticipate per una percentuale non inferiore all'80% dell'anticipo erogato, il soggetto potrà richiedere un secondo acconto, per un importo massimo del 30% del progetto.

A conclusione del progetto il soggetto attuatore trasmetterà il rendiconto finale per l'erogazione del saldo.

8. Informazioni

La presente manifestazione di interesse, i relativi allegati, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul portale regionale www.lazioeuropa.it e nella sezione lavoro del portale www.regione.lazio.it. Inoltre, per informazioni è disponibile la seguente casella di posta:

- tirocinidisabiliFSE@regione.lazio.it

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott.ssa Mafalda Camponeschi fino al ricevimento delle domande di adesione e nomina del nucleo istruttorio. Per la fase successiva sarà nominato un responsabile del procedimento da parte dell'Area Attuazione interventi.

10. Quadro di riferimento normativo

- gli articoli 3 e 4 della Costituzione;
- l'art. 27 della Convenzione ONU 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, in particolar modo il capo IV, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Direttiva CE/2000/78 del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- la Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 di approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 25 novembre 2014 sugli aspetti occupazionali e sociali della strategia Europa 2020 (2014/2779 (RSP) (2016/C 289/03);
- la Decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- la legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 recante "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- la legge del 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito con modificazioni dalla 16 maggio 2014, n. 78;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- l'accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 sui tirocini, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 "Istituzione del repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi";
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4." e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del "Piano di Attuazione regionale" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta regionale 3 agosto 2017, n. 501 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità. Revoca DGR 06/05/2015 n. 201";
- la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 533 "Attuazione dell'accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 sui tirocini, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- la determinazione 17 settembre 2012, B06163 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi – Programmazione FSE 2007 – 2013";
- la determinazione 8 agosto 2014, G11651 "Modifica della determinazione direttoriale G05903 del 17 aprile 2014 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati.";
- la determinazione 15 giugno 2015, G07317 con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo

Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;

- la determinazione 20 marzo 2015, G03868 "Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 - 2015). Approvazione del Manuale operativo Garanzia Giovani";
- la determinazione 24 giugno 2016, G07256 "Modifica della determinazione G09706 del 4 agosto 2015 "Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 - 2015). Approvazione del Manuale operativo Garanzia Giovani";
- la determinazione dirigenziale 4 ottobre 2016, G011295 "Modifica della determinazione G13925 del 12 novembre 2015. Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani (PAR YEI Lazio). Approvazione del Sistema di Gestione e controllo dell'Organismo Intermedio Regione Lazio".

ALLEGATI

- All. 1 – Domanda di ammissione all'elenco dei soggetti proponenti
- All. 2 – Modulo acquisizione informazioni